



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO CON DELEGA IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 2 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in tema di promozione e coordinamento delle politiche di pari opportunità da parte del Presidente del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante *"Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri"* e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 16 che individua nel Dipartimento per le pari opportunità la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2018 con il quale l'onorevole Vincenzo Spadafora è stata nominato Sottosegretario di Stato;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018 con il quale, a decorrere dal 14 giugno 2018 al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. dott. Vincenzo Spadafora, sono state altresì delegate le funzioni in materia di pari opportunità;

**VISTO** il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 15 ottobre 2013, n. 119, che, all'articolo 5, prevede in capo al Ministro delegato per le pari opportunità l'elaborazione e l'adozione di un *"Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"*;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** il “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*” approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017 previo parere favorevole acquisito dalla Conferenza unificata nel medesimo giorno;

**PRESO ATTO** che il paragrafo 5.1 prevede per l’attuazione del sistema di *governance* l’istituzione della Cabina di regia nazionale;

**RAVVISATA** quindi la necessità di provvedere all’istituzione della Cabina di regia interistituzionale, come previsto dal citato Piano strategico;

**ACQUISITE** le note di designazione dei rappresentanti delle Amministrazioni centrali, delle Regioni, degli Enti locali in seno alla summenzionata Cabina;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

#### *Istituzione e compiti della Cabina di Regia*

1. È istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, la Cabina di regia di cui al paragrafo 5.1 del “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, ai sensi dell’articolo 5 del decreto- legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.
2. Ferma restando la titolarità in capo al Presidente del Consiglio dei ministri o all’Autorità politica delegata per le pari opportunità, delle funzioni di direzione, coordinamento e pianificazione delle azioni previste dal Piano, la Cabina di regia costituisce la sede di confronto e di raccordo politico, strategico e funzionale tra le Amministrazioni centrali, le Regioni, gli comunali/ provinciali, sia per le attività da essi svolte per l’attuazione del Piano, sia per quelle ulteriori da essi promosse. Il confronto e il raccordo nell’ambito della Cabina di regia, sotto la direzione del Presidente del Consiglio dei ministri o dell’Autorità politica delegata, assicura la coerenza e l’omogeneità delle attività sul territorio nazionale, attraverso l’interazione tra i livelli istituzionali e il coordinamento tra le azioni a livello centrale e territoriale, per le finalità indicate dal citato articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.
3. La Cabina di regia garantisce la programmazione coordinata e sinergica dell’uso delle risorse disponibili in tema di violenza sessuale e di genere, inclusi i finanziamenti della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e le altre risorse europee, in relazione allo stato



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

di avanzamento degli interventi, nonché la destinazione, nei limiti di quanto stabilito dalla normativa vigente, più opportuna ed efficiente delle risorse disponibili, in ragione della realizzazione tempestiva ed efficace delle azioni.

4. La Cabina di regia valuta le proposte formulate dal Comitato tecnico di supporto sul fenomeno della violenza di cui al medesimo paragrafo 5.1 del sopracitato Piano, per sostenere la Cabina di regia in tutte le sue funzioni, monitorare l'attuazione del Piano (2017-2020) nonché la realizzazione delle azioni previste dal precedente Piano (2015-2017), presentare proposte di aggiornamento degli interventi e approfondimenti tematici.

## **ART. 2**

### *Composizione e funzionamento della Cabina di Regia*

1. La Cabina di regia, presieduta dall'Autorità politica delegata per le pari opportunità, è così composta:

per il Ministro per la famiglia e le disabilità:

Sottosegretario Vincenzo Zoccano

il Ministro per la pubblica amministrazione Giulia Buongiorno

per il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale:

Vice Ministro Emanuela Claudia Del Re

per il Ministro dell'Interno:

Sottosegretario Nicola Molteni

per il Ministro della Giustizia:

Sottosegretario Vittorio Ferraresi

il Ministro della Difesa Elisabetta Trenta

e il Sottosegretario Raffaele Volpi

per il Ministro dell'Economia e delle Finanze:

Sottosegretario Laura Castelli



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

per il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali:  
Sottosegretario Claudio Cominardi

per il Ministro dello Sviluppo Economico:  
Sottosegretario Prof. Michele Geraci

per il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:  
Sottosegretario Salvatore Giuliano

per il Ministro della Salute:  
Sottosegretario Armando Bartolazzi

in rappresentanza delle Regioni:  
Assessore Regione Lombardia Silvia Piani  
Assessore Regione Lazio Lorenza Bonaccorsi  
Assessore Regione Sicilia Maria Ippolito

in rappresentanza degli Enti locali:  
Consigliere Provincia di Como Maria Grazia Sassi

2. In relazione ai temi oggetto delle riunioni, la Cabina di regia ha facoltà di richiedere contributi e proposte ad enti pubblici e privati, anche del cd. terzo settore, nonché alla comunità scientifica e accademica, anche mediante invito a partecipare alle riunioni.

## **ART. 3**

### *Sede*

1. La Cabina di regia ha sede presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità. In relazione a specifici temi da trattare possono essere convocate riunioni di lavoro presso altre sedi, anche regionali.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **ART. 4**

### *Funzioni tecniche di supporto*

1. Il Dipartimento per le pari opportunità garantisce il supporto organizzativo e tecnico al funzionamento della Cabina di regia.

## **ART. 5**

### *Oneri*

1. Ai componenti, o ai rispettivi supplenti, della Cabina di regia non è riconosciuto alcun compenso.
2. Eventuali oneri di missione restano a carico delle Amministrazioni di appartenenza dei componenti o loro supplenti nell'ambito delle preesistenti autorizzazioni di spesa.
3. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
4. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 25/09/2018

Vincenzo Spadafora